

Attenti alle detrazioni

AZIENDA SCUOLA
Di Antimo Di Geronimo

Fisco&conti

I docenti e i non docenti che hanno familiari a carico hanno tempo fino al 30 luglio per dichiarare di avere diritto alle detrazioni fiscali. E se non rispetteranno il termine l'amministrazione si riprenderà i soldi delle imposte non pagate del 2009, trattenendoli sullo stipendio di agosto. Lo ha fatto sapere il ministero dell'economia e delle finanze con un messaggio emanato il 19 maggio scorso (53/2009). L'amministrazione centrale ha informato gli uffici periferici che per sollecitare gli interessati a presentare le dichiarazioni, saranno inseriti appositi messaggi sui cedolini dello stipendi. Sulle rate di giugno e luglio docenti e non docenti saranno avvisati qualora non risultino ancora confermate le detrazioni per l'anno 2009. Mentre sulla rata di agosto saranno comunicate le eventuali revoche delle detrazioni. L'obbligo di dichiarare il diritto alle detrazioni è stato introdotto con la Finanziaria del 2008 e scatta quando si hanno familiari a carico. E cioè coniuge, figli o altri familiari conviventi che non percepiscano redditi o assegni alimentari di importo superiore ai 2.840,51 euro annui. I figli portatori di handicap, invece, sono riconosciuti comunque a carico. La detrazione è ripartita nella misura del 50% tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati ovvero, previo accordo tra gli stessi, spetta al genitore che possiede un reddito complessivo di ammontare più elevato. In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. Nel caso di affidamento congiunto o condiviso la detrazione è ripartita, in mancanza di accordo, a metà tra i genitori. Laddove il genitore affidatario, in caso di affidamento congiunto, non possa usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione è assegnata per intero al secondo genitore. Quest'ultimo, salvo diverso accordo tra le parti, è tenuto a riversare all'altro genitore affidatario un importo pari all'intera detrazione ovvero, in caso di affidamento congiunto, pari al 50 per cento della detrazione stessa. In caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione compete a quest'ultimo per l'intero importo. Secondo i principi generali, la detrazioni per ciascun figlio di età inferiore a tre anni spetta dal mese in cui si sono verificate le condizioni richieste e complete sino al mese in cui le stesse cessano.